



L'età della prima Comunione dei ragazzi

Il Vescovo ha inviato la seguente lettera ai Presbiteri diocesani e religiosi e ai Diaconi. Essi sono i principali corresponsabili pastorali della questione posta nella lettera.

La pubblichiamo perché anche i laici ne facciano impegno di riflessione e diano nelle sedi competenti il loro responsabile contributo.

Carissimi fratelli sacerdoti, in seguito all'orientamento preso dalla Chiesa italiana anche la nostra Diocesi sta facendo un serio cammino per il rinnovamento della catechesi ai ragazzi, e vedo che alcuni di voi vi si sono impegnati direttamente in prima persona.

Nel contesto di tale rinnovamento ritengo di dover tornare su un punto a cui già accennai in una meditazione al clero lo scorso anno: l'età della prima Comunione dei ragazzi.

Come sapete, il Magistero pontificio dei nostri tempi, su questo argomento, prende le mosse dal Decreto "Quam singulari" di S. Pio X (8 agosto 1910).

Il Decreto inizia col citare i brani di Mc. 10, 13-16 e di Mt. 18, 3-5 riguardanti l'insegnamento di Gesù circa l'atteggiamento che i suoi seguaci devono avere verso i fanciulli e i motivi che giustificano tale atteggiamento.

Poi il Papa ricorda che presso i cattolici orientali e gli ortodossi non è mai venuto meno l'uso di conferire al momento del Battesimo gli altri sacramenti dell'iniziazione, cioè la Cresima e l'Eucaristia. Nella Chiesa latina tale uso cominciò a decadere nel Medio Evo, nonostante i chiari richiami del Concilio Lateranense IV (1215) e poi del Concilio di Trento (sess. XXI, 4).

San Pio X chiarisce quindi qual è la condizione sia per la Confessione che per la Comunione ai bambini: *"Come per la Confessione l'età della discrezione s'intende quella in cui si arriva a distinguere il bene dal male, così per la Comunione conviene dire sia quella in cui si sappia distinguere il Pane eucaristico dal pane comune; ed è appunto questa l'età in cui il fanciullo ha raggiunto l'uso della ragione"*.

A sostegno della suddetta affermazione, il Papa - oltre a riferirsi ai Concili sopra citati - riporta la testimonianza concorde di S. Tommaso nella Summa Theologica (S. T. 3 p., q. 80, a. 9).

Seguono le norme prescrittive, di cui riporto la I, la II e parte della VI.

"I - L'età della discrezione tanto per la Confessione quanto per la Comunione è quella in cui il fanciullo comincia a ragionare, cioè verso il settimo anno, sia al di sopra di esso, sia, anche al di sotto. Da questo momento comincia l'obbligo di soddisfare all'uno e l'altro precetto della Confessione e della Comunione".

"II - Per la prima Confessione e per la prima Comunione non è necessaria una piena e perfetta cognizione della dottrina cristiana. Però il fanciullo dovrà in seguito venire imparando il catechismo intero, in modo proporzionato alle forze della sua intelligenza".

È qui prevista la catechesi che oggi si è tornati a chiamare mistagogica e che da qualche anno viene gradualmente riproposta anche nella nostra Diocesi.

"IV - Chi ha cura di fanciulli deve procurare con ogni impegno che i medesimi, dopo la prima Comunione, si

[Continua in terza pagina >>](#)

La Visita Pastorale come missione

Contributo di Mons. Francesco Laruffa

Asterischi

LA parrocchia: comunità di cristiani laici, adulti nella fede; come titolo impegnativo e inequivoco. Per accompagnare la parrocchia "nell'ottica di una sana laicità, storicamente attenta e matura". Sarà questo il **nuovo** nella parrocchia missionaria. Il Vescovo ha voluto ricordarci che la Visita pastorale << è un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace >>. Il popolo, il territorio: sono "luoghi" animati dallo Spirito del Signore, radicati nella Parola e plasmati dall'Eucaristia. Sono luoghi quindi della pastorale ordinaria, nella quale la fede può diventare accessibile a tutti e ad ogni condizione esistenziale. Ciò deriva intimamente dal suo essere "Chiesa", la parrocchia, che vive in mezzo alle "case" dei suoi figli e delle sue figlie, e che vive ed opera profondamente inserita nella società umana e intimamente solidale con le sue aspirazioni e i suoi drammi, diventando la "casa" aperta a tutti e al servizio di tutti.

IL fatto che la parrocchia sia luogo ordinario della vita cristiana, qualifica la sua azione pastorale come ordinaria, cioè come cura della comunità e di tutte le persone; con attenzione a tutte le tappe dell'esistenza e alle diverse forme della vita cristiana. I diversi aspetti della esistenza (la professione, il matrimonio e la famiglia, gli impegni personali, sociali e politici) trovano nella vita della comunità parrocchiale il luogo in cui possono essere interpretati e vissuti alla luce del Vangelo. La meta non può non essere che la formazione del cristiano che diventa membro cosciente della comunità credente e testimone del Vangelo.

L'Immagine di Chiesa che la parrocchia presenta deve promuovere sempre più una fraternità evangelica con la variegata ricchezza delle vocazioni. Ciò comporta un cambiamento di mentalità, un profondo rinnovamento pastorale e un'attenzione specifica alla formazione della comunità degli adulti. La pastorale ordinaria si presenta oggettivamente, come globale ed integrale.

L'Azione ordinaria della pastorale, lungi dall'essere ripetitiva e indistinta, riveste invece un carattere formativo di alto valore e di modernità. Certo, essa non va lasciata all'improvvisazione o alla abitudinarietà, ma richiede riflessione e progettualità, scoprire le priorità, le

[Continua in seconda pagina >>](#)

> NOTIZIE <

- **Dal 6 al 9 febbraio**, il Vescovo è stato a Reggio Calabria per la Riunione ordinaria della CEC e ha partecipato all'inaugurazione del nuovo anno di lavoro del Tribunale Ecclesiastico regionale. In tale circostanza, mons. Luigi Blefari ha ricevuto una targa di grato riconoscimento per il suo pluridecennale operato in seno al TER.
- **15/02** – Presso un complesso alberghiero di S. Eufemia d'Aspromonte il Vescovo ha salutato i dirigenti di Calabria e Sicilia del Cammino neocatecumenale in occasione di un incontro, a cui ha partecipato anche il Nunzio, S.E. mons. Paolo Romeo.
- **16/02** – Ultimo incontro del Consiglio Presbiterale 2001-2006. All'O.d.g., fra l'altro, il contributo della Diocesi alla prossima Settimana Sociale di Calabria.
- **24/02** – Nel corso di una Tre - giorni organizzata da alunni e docenti del Liceo S. Paolo, Padre Vescovo si è intrattenuto in dialogo con i liceali sul tema "Giovani e fede nella Piana".
- **25/02** – Il Vescovo ha recato il suo saluto ad un incontro organizzato a Gioia Tauro dai Medici cattolici (A.M.C.I.) sul tema "Salute e malattia".

> IN MARZO <

- 3-5** - Settimana Sociale delle Chiese di Calabria, a Bivona di Vibo Valentia Marina.
- 9** - Ritiro generale del clero, in Seminario, a Oppido; ore 10 -12,30.
- 10 -12** Esercizi Spirituali dell'A.C. guidati da P. Vescovo.
- 11** - Consiglio Pastorale diocesano, Auditorium Rizziconi.
- 17-20** - Il Vescovo partecipa alla cerimonia di Beatificazione della Serva di Dio suor Elia di S. Clemente, Carmelitana, a Bari, prima barese elevata agli onori degli altari.
- 20** - Scade il termine per le elezioni dei rappresentanti del clero al nuovo Consiglio presbiterale diocesano.
- 24** - Assemblea della Consulta dioc. delle Aggregazioni Laicali.
- Giornata di memoria e di preghiera per i missionari martiri
- 25** - Annunciazione del Signore. Solennità della Patrona della Diocesi, con S. Messa ore 10,30 in Cattedrale concelebrata dal Vescovo.
- I presbiteri e i diaconi portino con sé l'occorrente per la concelebrazione. La vestizione sarà in Seminario, da dove partirà la processione d'ingresso. Si prega di giungere in tempo utile.
- Continua per tutto il mese di marzo la Visita Pastorale alle parrocchie di Palmi.

> AVVISI <

- La **Veglia di Pentecoste** programmata quest'anno al livello diocesano si celebrerà invece in ogni parrocchia per dare la possibilità ai membri delle Aggregazioni laicali di partecipare all'incontro mondiale col Santo Padre per la Vigilia di Pentecoste.
- La celebrazione diocesana della **Giornata Mondiale della Gioventù**, prevista per il 9 aprile, causa concomitanza con le elezioni politiche, è stata rinviata al 28 Maggio pomeriggio. Ulteriori informazioni in Acqua Viva Notizie di Aprile.
- **Pellegrinaggio a Gerusalemme (con Betlemme, Gerico e luoghi vicini)**
9 giorni: da martedì 3 Ottobre a mercoledì 11 ottobre 2006. Il programma e le notizie tecniche saranno pubblicate in Acqua Viva Notizie di Aprile. Posti limitati ad esaurimento secondo l'ordine di arrivo delle prenotazioni con caparra.

> NOMINE <

- **Il sac. Paolo Martino**, Direttore dell'Ufficio Missionario diocesano, è stato nominato dalla CEC segretario della Commissione pastorale CEC per la Cooperazione fra le Chiese e contestualmente Direttore dell'Ufficio Regionale Missionario.
- **Il sac. Cosimo Furfaro** è stato nominato Vice-Direttore dell'Ufficio diocesano Scuola.

>> [Continua dalla prima pagina](#)

precedenze, le gerarchie di valori nella complessa e non sempre ordinata attività pastorale... Essa, d'altra parte, richiede una positiva attenzione specialmente nei centri urbani a quei settori ed ambienti che non sono normalmente raggiunti dalla parrocchia; e non possono essere ignorati. Allora deve esserci una sintonia di intenti tra la parrocchia e gli altri soggetti ecclesiali e un coordinamento della loro azione nell'unica missione della Chiesa particolare. Di qui, il **sussulto missionario**, per sottrarre dalla **dispersione** i quartieri più anonimi, i luoghi di lavoro, p.e. il porto, ecc., e persone che, casualmente e per motivi vari, si accostano alla parrocchia. Potrebbero scoprirne aspetti, messaggi e incitamenti persuasivi ed intriganti.

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Liceo Classico "San Paolo" - Oppido M. Giornate dello Studente

Da giorno 23 febbraio fino al 25, nel Liceo-Ginnasio "S. Paolo", per la prima volta nella storia del Liceo cattolico è stato realizzato un progetto di autogestione, in cui gli alunni hanno dato prova della loro creatività e inventiva. Per gli studenti sono stati giorni di intenso interesse e di forte formazione culturale e morale. E ciò grazie all'attività costante ed incondizionata della III liceo, la quale volutamente si è soffermata su tematiche quanto mai attuali. Ed è stata proprio la suddetta classe che in sintonia con tutti gli alunni e l'approvazione del corpo docenti ha dato inizio a questo progetto che si è articolato nel seguente modo.

Il primo giorno ha avuto come tema "pronto soccorso e prevenzione", ed è stato guidato dal dott. Giovanni Calogero con la collaborazione del dott. Pasquale Iozzo. Dopo la presentazione del moderatore, Antonella Iozzo, si è svolto un corso teorico-pratico di Primo Soccorso (BSL). Previa dimostrazione del 118, gli alunni si sono cimentati ad eseguire su manichini quanto appreso nella parte teorica. Notevole la partecipazione degli alunni e l'interesse su quanto svolto.

Il secondo giorno, dopo una discussione della classe uscente con le altre dell'istituto, si è assistito alla visione di un servizio video-fotografico. Alle ore 10.00, il Vescovo Mons. Luciano Bux, ha incontrato gli studenti in un colloquio molto fruttuoso sul loro rapporto con la fede. Il Vescovo si è soffermato sull'importanza della nostra Scuola per la formazione di noi giovani e ci ha invitati ad affrontare il nostro futuro senza avere paura, ma facendoci accompagnare da Gesù guida sicura per la nostra vita. Noi studenti abbiamo posto varie domande e Sua Eccellenza ha chiarito molti dei nostri dubbi.

Uno dei momenti più coinvolgenti è stato quando il Vescovo ha raccontato la sua esperienza vocazionale e di giovane perché abbiamo notato che nonostante la differenza della sua età con la nostra e della sua posizione rispetto alla nostra, in fondo, ha vissuto i dubbi e le problematiche che anche noi viviamo. Gli incontri sono stati moderati da Gaudio Mercuri.

Il terzo e ultimo giorno è intervenuto il dott. Ambesi, comandante dei Vigili Urbani di Molochio, che si è soffermato a parlarci della Sicurezza Stradale. E' seguita l'interessante relazione di Rocco Polistena sull'Olocausto del Popolo Ebreo e sull'importanza della difesa dei valori della vita umana. Abbiamo concluso con la visione del film Schindlerlist. Ha moderato Anastasia Ambesi.

Speriamo che anche in futuro quest'esperienza possa essere ripetuta nella nostra scuola.

>> Continua dalla prima pagina

accostino spesso alla sacra Mensa, e se è possibile anche ogni giorno, conforme al desiderio di Gesù Cristo e della Madre Chiesa..."

Sappiamo come il Decreto di S. Pio X non fu né subito né dappertutto applicato. Gli si opposero una serie di difficoltà, di tipo filosofico-pedagogico o di esperienza pastorale, ma senza riferimenti o confronti né teologici né tanto meno biblici.

A sua volta, Pio XI – dopo alcuni interventi di Dicasteri Vaticani – volle dare personalmente l'esempio: nel 1928 nella Basilica di S. Pietro, presenti circa diecimila congressiste di A. C., diede la S. Comunione a tre bambine di sei anni!

Paolo VI per ben tre volte, nel 1971 (Direttorio Catechistico), nel 1973 (Congregazione, oggi, per il Culto Divino), nel 1977 (Congregazione per il Culto insieme a Congr. per il Clero), richiama all'osservanza e all'applicazione del Decreto di S. Pio X.1

Infine, Giovanni Paolo II di venerata e santa memoria, di cui ometto riferimenti vari (per es. nella Catechesi Tradendae, 2 o il can. 914 CDC), nel 2004, nel suo libro "Alzatevi, andiamo" scrive testualmente: "*San Pio X ... non soltanto abbassò l'età necessaria per accostarsi alla Mensa del Signore, cosa di cui approfittai io stesso nel maggio 1929, ma diede la possibilità di ricevere la Comunione anche prima di aver compiuto i sette anni, se il bambino mostra di avere sufficiente discernimento. La Santa Comunione anticipata fu una decisione pastorale che merita di essere lodata e ricordata, perché ha prodotto tanti frutti di santità e di apostolato fra i bambini, favorendo anche lo sbocciare di vocazioni sacerdotali*" (p. 81).

Aggiungo una nota riguardante la nostra Calabria. La Serva di Dio Brigida Pastorino nata a Catona (RC) nel 1865 ottenne di fare la prima Comunione quando non aveva ancora compiuti i cinque anni! Siamo pochi anni dopo e negli stessi luoghi in cui avvenne l'episodio di Garibaldi in Aspromonte: il primo dimenticato e sconosciuto ai più, il secondo ancora oggi fin troppo ricordato e conosciuto...

L'anno 2005 è stato anno dell'Eucaristia. Nel gennaio 2005, il Cardinale Prefetto della Congregazione per il Clero, in una lettera ai sacerdoti cattolici, si augurava che "questa consuetudine santa, ricordata da tutti gli ultimi Papi, di far accedere i bambini piccoli alla santissima Eucaristia, dopo aver accolto la prima confessione, venga, particolarmente in questo anno dell'Eucaristia, sempre più apprezzata e per quanto possibile seguita".

Anche nella nostra Diocesi molte lodevoli iniziative hanno sottolineato e promosso nel 2005 il Culto eucaristico. Ma circa l'età della prima Comunione, nulla!

Quasi dappertutto in Diocesi l'età della prima Comunione è troppo alta: dai 10 anni in su fino ai 12 anni, in evidente contrasto con le indicazioni pontificie da un secolo a questa parte. Il motivo dell'innalzamento dell'età inizialmente fu la preoccupazione pastorale di una preparazione adeguata (senza pensare che si faceva torto alla sensibilità pastorale di tanti Papi). In seguito si sono aggiunti motivi di costume riguardanti la festa organizzata dalle famiglie e i regali ai comunicandi in età non più infantile ma piuttosto adolescenziale. Tutto questo ha contribuito non poco ai gravi problemi che riguardano l'abbandono della pratica religiosa di tanti ragazzi appena ricevuti i sacramenti.

Cari fratelli, vi ho scritto non perché intenda ora prendere decisioni, ma perché in questa Quaresima e nel tempo di Pasqua riflettiamo seriamente su tale questione. Cominciamo, come sempre si deve, dal vangelo. Espressioni come "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedite" (Mc. 10,14) o "Chi accoglie un bambino come questo nel mio nome, accoglie me" (Mt. 18,5) ed altre ancora possono dirci qualcosa che finora non avevamo del tutto compreso.

Lo Spirito Santo guidi le nostre intelligenze e ci dia il necessario discernimento pastorale.

Di tutto cuore benedico le vostre persone, il vostro ministero, i vostri generosi collaboratori.



Servizio di Promozione sostegno economico alla Chiesa

Sabato 11 Febbraio si è tenuto, presso i locali dell'ISR in Gioia Tauro, un incontro di formazione dei referenti parrocchiali 8Xmille. Presenti 20 persone c.a rappresentanti di 18 parrocchie.

Durante la riunione, don Giancarlo Musicò ha presentato l'Enciclica di Benedetto XVI "Deus Caritas Est". Molto interessanti i suoi spunti di riflessione, i continui riferimenti alla vita reale e a come l'amore umano, illuminato e redento dall'amore di Dio, porta la gioia nella vita di ognuno di noi. Il vivace dibattito che ne è seguito ha evidenziato la partecipazione attiva dei presenti. Durante l'incontro qualche breve comunicazione sulla prossima campagna di promozione per la raccolta dei Cud nelle varie parrocchie.

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

Si comunica che presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria si terrà un Corso di Alta Formazione su tema: La chiesa nella Città moderna: architettura, arte e progetto urbano.

Chiunque interessato può rivolgersi a questo Ufficio oppure direttamente al nr. 0965-893252

RENDICONTO ASSEGNAZIONI NELLA NOSTRA DIOCESI DEL CONTRIBUTO CEI 8XMILLE 2005-2006

A) FONDI CULTO E PASTORALE	
CONTRIBUTO CEI OTTO PER MILLE 2005-06	580.771,72
INTERESSI MATURATI 2004-2005	3.350,44
FONDO DI GARANZIA 2004-2005	400,00
TOTALE	584.522,16
Tale somma è stata così assegnata :	
SEMINARI MAGGIORI	92.000,00
SEMINARIO DIOCESANO	50.000,00
C.D.V	3.500,00
DIACONATO PERMANENTE	5.000,00
UFFICI DI CURIA	92.430,00
PERSONALE DI CURIA	35.000,00
AUDITORIUM DIOCESANO	30.000,00
I.S.R.	20.000,00
ARCHIVI E BIBLIOTECA	4.000,00
CONVEGNI DIOCESANI	4.500,00
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	9.000,00
AZIONE CATTOLICA	7.500,00
MEIC	1.000,00
SERVIZIO PROMOZIONE 8X1000	1.600,00
FONDO DI GARANZIA	4.492,16
RITENUTE SPESE SU C.C.	2.500,00
ASSEGNAZIONE ENTI E PARROCCHIE:	
PARROCCHIA SAN GAETANO C. - GIOIA TAURO	100.000,00
PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA - PALMI	75.000,00
CAMPANILE CATTEDRALE	30.000,00
ADEGUAMENTO LOGISTICO UFFICI CURIA	15.000,00
PARROCCHIA S. DOMENICA - SITIZANO DI C.	2.000,00
TOTALE	584.522,16

B) FONDI CARITATIVI	
CONTRIBUTO CEI OTTO PER MILLE 2005-2006	319.222,78
INTERESSI MATURATI 2004-2005	1.626,87
TOTALE	320.849,65
Tale somma è stata così assegnata :	
CAMPO ESTIVO SEM. MAGG. E SPESE PROPED.	7.500,00
DOCENTI PROPEDEUTICA	7.500,00
CARITAS	19.000,00
CASA DIOCESANA "ALI MATERNE"	40.000,00
BISOGNOSI DI CURE PARTICOLARI	15.000,00
VITTIME DELLA MAFIA	4.000,00
PAST. SOCIALE E DEL LAVORO	7.000,00
PAST. CARCERARIA	5.000,00
PAST. DELLA SALUTE	1.250,00
CARITA' DEL VESCOVO	14.000,00
MINORI E STUDENTI DISAGIATI	7.000,00
AIUTI AD EXTRACOMUNITARI	15.000,00
RISTR.BENI CULTURALI E CARITATIVI (CENTRO GIOIA T.)	87.000,00
ENTE GERMANO'	20.000,00
ANZIANI SOLI	5.000,00
EMERGENZE CARITATIVE STRAORDINARIE	5.000,00
ACQUISTO STRUMENTI E MAT. SANITARIO	6.000,00
RITENUTE E SPESE SU C.C.	2.500,00
ASSEGNAZIONI ENTI E PARROCCHIE:	
ENTI ECCLESIASTICI "SAN PAOLO"	36.000,00
CASA DEL CLERO - PALMI	3.000,00
EXTRACOMUNITARI S. GIOVANNI B. - ROSARNO	7.000,00
EXTRACOMUNITARI ADDOLORATA - ROSARNO	7.000,00
TOTALE	320.750,00